

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE DEL SISTEMA CITTADINO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E DEI TITOLARI DELLE ALTRE TIPOLOGIE DI PERMESSI DI SOGGIORNO CANDIDABILI ALLE MISURE DI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE

DOMANDA 1

Scrivo per conto di "PlayMore!" una organizzazione senza scopo di lucro che si occupa di sport come strumento di inclusione sociale. Gestiamo, come concessionari del Comune di Milano, il centro sportivo di Via Moscova 26, dove da 8 anni portiamo avanti un progetto di sport inclusivo destinato a rifugiati, richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati che si allenano in diverse discipline sportive insieme a cittadini milanesi di ogni età. Stiamo valutando di proporre le nostre attività per l'area 3 dell'avviso in oggetto. La nostra organizzazione è una Società Sportiva Dilettantistica senza scopo di lucro. Per obbligo di legge lo statuto di PlayMore! prevede il divieto di distribuzione degli utili tra i soci, in forma sia diretta che indiretta. Siamo iscritti al Registro Nazionale delle Attività Sportive del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del d.lgs. 39/2021. Questo è il registro di riferimento che la legge prevede per il riconoscimento delle organizzazioni sportive dilettantistiche italiane. Essendo ente senza scopo di lucro non iscritto al RUNTS, è possibile per noi partecipare all'avviso per la co-progettazione, all'interno di un raggruppamento o singolarmente?

RISPOSTA 1

Nell'avviso è indicato il requisito di iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_lps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del d.lgs. n. 117/2017) nelle more del completamento di tale iscrizione, negli appositi registri. Le società dilettantistiche possono iscriversi al RUNTS, nel caso in cui tale iscrizione non fosse perlomeno in corso, non potendo successivamente essere formalizzato alcun rapporto convenzionale nell'ambito del Codice del Terzo Settore, si ritiene di non procedere con l'ammissione alla co-progettazione.

DOMANDA 2

Dal momento che è ancora in corso la costituzione del raggruppamento che intende candidarsi sull'Area 1 sezione A, il sopralluogo alle strutture pubbliche effettuato da un ente singolo che farà poi parte del raggruppamento potrà essere considerato valido ai fini della partecipazione della futura ATI?

RISPOSTA 2

Il requisito del sopralluogo è rispettato nel momento in cui lo stesso è effettuato da un componente del costituendo raggruppamento (ATI/ATS ecc.). Il sopralluogo non deve essere necessariamente effettuato dalla futura mandataria del raggruppamento.

DOMANDA 3

Le modalità attuative e il Manuale di Rendicontazione predisposti dal Servizio Centrale prevedono sul SAI Ordinari che la voce del personale dipendente non debba superare il 40% del totale del contributo ammesso. A pag. 6 delle Schede

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

Tecniche si indica invece come soglia massima del personale dipendente previsto per le Sezioni A1, A2 e A3 il 35%. Si chiedono chiarimenti in merito a tale differenza del 5%.

RISPOSTA 3

Il limite del 40% è da intendersi su tutto il progetto SAI ordinari e deve essere rispettato quindi cumulativamente dalla somma delle rendicontazioni di tutti i soggetti attuatori. La suddivisione delle spese progettuali tra Area 1 e Area 2, nel progetto preliminare proposto dall'Amministrazione, vede sicuramente un budget di area 2 fortemente caratterizzato da costo di personale, trattandosi della co-progettazione di Equipe integrate di Case Management e Network Management. Il ricollocamento del budget per il pocket money all'interno di Area 1 ha significativamente aumentato il contributo massimo di Area 1 e ridotto quello di Area 2 e i limiti percentuali del personale sono stati stimati al 35% per permettere di rispettare nel complesso il 40% considerati i costi di personale dipendente dell'Area 2.

DOMANDA 4

A pag. 7 dell'Avviso si indica che la candidatura alle Aree 1 o 2 "comporta implicita espressione di interesse e volontà di partecipazione ai tavoli di co-progettazione dell'Area 3". Per chi si candidasse sulle Aree 1 o 2 è quindi possibile non compilare una proposta progettuale relativa all'Area 3?

RISPOSTA 4

Corretto, chi si candida per Area 1 o 2 non è tenuto a presentare una proposta anche per Area 3. Nel caso in cui lo stesso ente volesse presentare una proposta per Area 3, gli sarebbe comunque consentito.

DOMANDA 5

Si segnala che, a pag. 8 delle Schede Tecniche, nella tabella relativa alle Unità Immobiliari messe a disposizione dal Comune non compare la struttura di Via Dateo.

RISPOSTA 5

Si tratta di un refuso, le strutture messe a disposizione del Comune sono via Gorlini, 1, Piazzale Dateo, 5 e via Zendrini, 15.

DOMANDA 6

Alla stessa pag. 8 delle Schede Tecniche si indica che l'ente co-progettante è tenuto agli "interventi di gestione e di manutenzione ordinaria" e alla "corretta manutenzione delle attrezzature, prevedendone la sostituzione in caso di usura o danneggiamento". Si richiede di declinare quali interventi debbano essere considerati di manutenzione ordinaria e di corretta manutenzione delle attrezzature.

RISPOSTA 6

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

Per manutenzione ordinaria e corretta manutenzione delle attrezzature, si intendono gli interventi riguardanti la manutenzione degli spazi interni quali, a titolo esemplificativo: riparazione (con sostituzione) di intonaci, rivestimenti, infissi, serramenti, controsoffitti, pavimenti, apparecchi sanitari, canne fumarie, caldaie e impianti di ventilazione. Per attrezzature da sostituire in caso di usura o danneggiamento si intendono gli arredi, impianti, elettrodomestici (lavatrici, televisori ecc.) e forniture informatiche necessarie alla gestione del progetto.

DOMANDA 7

Nel Format Allegato 2 della Proposta Progettuale al punto "A. Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento" si chiede di descrivere al punto A.2. l'"Esperienza maturata nel contesto" e al punto A.3. i "Progetti realizzati nel contesto". Si chiedono chiarimenti in merito alla differenza tra i due punti. Ad es.: l'esperienza è relativa alle attività più ampie realizzate nel tempo dall'organizzazione sul territorio milanese, anche oltre l'esperienza nell'integrazione dei migranti, mentre i progetti sono quelli più specifici all'ambito SAI? O viceversa, l'esperienza è specifica nella gestione SAI e i progetti sono relativi anche ad altri ambiti di attività, oltre l'accoglienza e l'integrazione dei migranti?

RISPOSTA 7

Per "Esperienza maturata nel contesto" si intende la descrizione temporale del processo di radicamento e di lavoro integrato sul territorio milanese per lo svolgimento di attività realizzate, nell'ambito della mission complessiva dell'ETS o dell'aggregazione di ETS, mentre per "Progetti realizzati nel contesto" si fa riferimento alla capacità di investimento e di attivazione sul territorio milanese, da parte dell'ETS o dell'aggregazione di ETS, di azioni, interventi e servizi a favore dei processi di inserimento e di inclusione dei cittadini migranti da dettagliare con sintetico elenco.

DOMANDA 8

Per quanto riguarda la struttura di Piazza Dateo 5, a pag. 4 dell'Avviso si fa riferimento ad una capienza di 99 posti; nelle Schede tecniche (a pag. 1 e nella capienza indicata complessivamente sulle strutture pubbliche a pag. 6) si indica una capienza di 90 posti. Si chiede quale numero massimo di capienza debba essere considerato.

RISPOSTA 8

Si tratta di un refuso, la capienza da considerare ai fini progettuali è di 90 posti.

DOMANDA 9

Nell'Allegato 1 "Format Domanda e Patto", a pag. 1 dopo i dati del Legale rappresentante si richiede di indicare il _____ "N. _____ di _____ provvedimento" _____ "del" ...
A quale provvedimento è necessario fare riferimento?

RISPOSTA 9

Si tratta di un refuso, non è necessario compilare tale campo.

DOMANDA 10

In risposta alla domanda n. 6 delle FAQ del 26/07/23, è stato indicato che "Per manutenzione ordinaria e corretta manutenzione delle attrezzature, si intendono gli interventi riguardanti la manutenzione degli spazi interni quali, a titolo esemplificativo: riparazione (con sostituzione) di intonaci,

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

rivestimenti, infissi, serramenti, controsoffitti, pavimenti, apparecchi sanitari, canne fumarie, caldaie e impianti di ventilazione (...). Secondo la normativa vigente (Articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia, Artt. 1576 e 1609 del Codice Civile, relativi pronunciamenti della Corte di Cassazione), alcuni degli interventi indicati non vanno annoverati nella manutenzione ordinaria. La sostituzione delle caldaie, ad esempio, è sempre da considerarsi come intervento di manutenzione straordinaria; pertanto, come già sperimentato nella precedente gestione del SAI, per il Servizio Centrale tale spesa è valutata come inammissibile ai fini della rendicontazione. A fronte di tali indicazioni, si richiede come gestire correttamente eventuali spese di manutenzione che dovessero rendersi necessarie.

RISPOSTA 10

Posto che, secondo il Manuale Unico di Rendicontazione SAI e successive circolari del Servizio Centrale (rif. FAQ dicembre 2021), per gli edifici di proprietà dell'ente locale, gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria risultano rendicontabili, seppur nel limite massimo del 3,33% del finanziamento complessivo, si valuterà in caso di dubbio con l'ente co-progettante se l'intervento necessario rientri o meno nella manutenzione ordinaria, nel rispetto dei riferimenti normativi nel tempo vigenti e in base a quello si determinerà la competenza dell'ente interessato e dell'amministrazione comunale.

DOMANDA 11

Nell'attuale appalto del CSMSNA, l'accoglienza residenziale per i MSNA e l'équipe multidisciplinare del Centro Servizi erano entrambe collocate presso gli spazi di Via Zandrini. I costi relativi alla gestione degli spazi del Centro erano pertanto ricompresi nel budget unitario relativo alla gestione complessiva del Centro Servizi. Nell'Avviso in oggetto, l'accoglienza residenziale fa capo alla Sezione C dell'Area 1, mentre l'équipe multidisciplinare afferisce all'Area 2. Si richiede:

- quale sarà la sede operativa delle équipe integrate per il case management e il network management previste per l'Area 2 dell'Avviso (Equipe integrata 1 SAI ORD-DM/DS e Equipe integrata 2 SAI MSNA)
- come dovranno essere stimati (e in base a quale suddivisione degli spazi di Via Zandrini) i costi per le utenze e l'eventuale manutenzione degli spazi di accoglienza per i MSNA della Sezione C Area 1, sia nel caso che la sede operativa dell'Equipe integrata 2 SAI MSNA resti ubicata presso il Centro, sia che venga trasferita presso altra sede.

RISPOSTA 11

- Le sedi operative dell'équipe integrate per il case management e il network management previste per l'Area 2 dell'Avviso (Equipe integrata 1 SAI ORD-DM/DS e Equipe integrata 2 SAI MSNA) saranno rispettivamente via Scaldasole, 5/vicolo Calusca, 10 e via B. Zandrini, 15. Nel corso della durata del progetto definito dalla co-progettazione, le sedi potrebbero subire variazioni e/o integrazioni, che verranno valutate dall'Amministrazione Comunale in forma condivisa con gli enti co-progettanti.

-Rispetto alla sede di via Zandrini, 15, che ospiterà sia attività riferite all'area 1 che all'area 2, in sede di co-progettazione verrà co-definita una suddivisione dei rispettivi spazi di pertinenza con distribuzione dei relativi oneri. Si evidenzia che le utenze per le sedi indicate sono già a carico dell'Amministrazione Comunale. Per le eventuali utenze integrative (es potenziamento wi-fi) e le manutenzioni che non risultassero suddivisibili (es pulizia e manutenzione ingressi e spazi comuni) si ritiene più opportuno che siano sostenute dall'Area 2.

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

DOMANDA 12

In riferimento all'Area 1 sezione C, si chiede di precisare se la struttura di Via Zendrini manterrà o meno l'attuale caratteristica di centro di prima accoglienza e la funzione di pronto intervento, o se sarà equiparata alle altre Udo del sistema Sai Msna. Tale richiesta è funzionale alla più corretta definizione della strategia generale e del modello di intervento, oltre che delle più adeguate modalità operative ed organizzative e alla relativa costruzione del budget.

RISPOSTA 12

L'orientamento dell'Amministrazione, in considerazione della prossimità tra lo spazio residenziale di cui all'Area 1 sezione C e l'équipe integrata MSNA per il case management e il network management di cui all'Area 2, nonché del fatto che tale unità d'offerta (UdO) residenziale sarà l'unica del progetto SAI msna ad essere inserita nella coprogettazione di cui al presente Avviso, è quello di operare in una logica di flessibilità, in risposta alla continua evoluzione sia delle caratteristiche e dei bisogni dei msna presenti sul territorio che della più ampia organizzazione del sistema locale e nazionale rivolto alla gestione del fenomeno. Per tale ragione si ritiene che le valutazioni di dettaglio sul modello operativo ed organizzativo dell'UdO dovranno essere sviluppate nell'ambito del tavolo di co-progettazione per essere successivamente oggetto di periodico monitoraggio e se del caso revisione, secondo appunto una logica di costante flessibilità e sperimentazione.

DOMANDA 13

1. Visto che le diverse progettazioni dell'Area 3 relative a specifici Avvisi FAMI insisteranno su bandi FAMI diversi, ciascuno con una propria autonomia organizzativa e rendicontativa, si richiede se uno stesso ente possa candidarsi nell'Area 3 (da solo o con compagini diverse), con più di una proposta progettuale finalizzata alla partecipazione a più di un Avviso FAMI (a mero titolo di esempio, presentandosi con un raggruppamento con una proposta sul FAMI "Servizi innovativi di formazione linguistica 2023-2026", e con un altro raggruppamento con un'ipotesi progettuale sul FAMI "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati").

2. nella scheda tecnica Area 3 aggiornata, alle pagg. 21 e 22, si indica che "al fine del coinvolgimento specifico sulla Progettazione FAMI, gli enti co-progettanti di Area 1 e 2 (seppur di diritto inseriti all'interno dei tavoli di co-progettazione dell'Area 3), sono chiamati a formulare una specifica proposta progettuale". Si chiede se sia corretto intendere che:

- qualora una costituenda ATI sull'Area 1 o 2 voglia anche aderire ad uno specifico FAMI, debba necessariamente presentare una proposta sull'Area 3 relativa al progetto FAMI cui intende aderire
- qualora l'ATI NON sia interessata ad aderire al FAMI o a presentare ulteriori progettazioni specifiche, possa, come previsto dalla precedente versione dell'Avviso, non presentare proposte progettuali sull'Area 3.

RISPOSTA 13

1.Sì, è possibile candidarsi con una proposta progettuale sia come ente che, auspicabilmente, come raggruppamento (anche diverso) per una o più delle linee d'azioni di cui al "punto c Attività" della Scheda tecnica (all. 4) Area 3 "Territorio e Sviluppo", pertanto anche per i punti riconducibili ai due avvisi FAMI di interesse per l'Amministrazione. Ciò che non è consentito è la presentazione di più proposte progettuali per la medesima linea d'azione con diversi raggruppamenti/proposte progettuali (es.: due proposte distinte con due raggruppamenti diversi per lo stesso FAMI).

Direzione Welfare e Salute
Area Diritti e Inclusione
Unità Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

2. Si conferma la correttezza dell'interpretazione rappresentata.